



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/13 DEL 4.4.2007

Oggetto: Programma Operativo Regionale 2000-2006. Asse 1: Risorse Naturali. Misura 1.3 Difesa del Suolo. Ambito di riferimento F.E.R.S. UPB S.04.03.004 Capp. SC04.0366 AS - SC04.0365 FR € 19.565.554. Programma di interventi di difesa del suolo in ambiti territoriali soggetti ad intensa erosione, rischio di desertificazione e dissesto idrogeologico.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che sono disponibili in Bilancio per la programmazione di interventi di difesa del suolo, a valere sui fondi POR 2000-2006 (UPB S.04.03.004 Capp. SC04.0366 AS - SC04.0365 FR), risorse finanziarie per complessivi € 19.565.554.

L'Assessore fa inoltre presente che con la deliberazione n. 3/21 del 24.1.2006 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Piano Forestale Ambientale Regionale che per i contenuti e gli obiettivi prefissati costituisce Piano stralcio di Bacino ai sensi e per gli effetti della legge n. 183/1989 sulla Difesa del suolo, configurandosi altresì quale documento strategico per la pianificazione e gestione territoriale che individua misure ed indirizzi attuativi finalizzati, tra l'altro, alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione e recupero delle aree soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, alla mitigazione e contenimento dei fenomeni di desertificazione.

Per l'attuazione delle azioni ricomprese nel Piano medesimo la citata deliberazione n. 3/21 del 24.1.2006 ha previsto l'utilizzo, tra l'altro, delle risorse POR 2000-2006 Misura 1.3 relative al biennio 2005-2006.

L'Assessore riferisce inoltre che, in conseguenza del particolare assetto idrogeologico, di un quadro meteoclimatico caratterizzato da criticità ormai cicliche con lunghi periodi di siccità e precipitazioni intense anche a carattere temporalesco ed ancora dal grado di copertura vegetale e in particolare forestale dei versanti, alcuni bacini idrografici dell'Isola sono interessati da



processi di degrado ed erosione in area montana ed alluvionamento nelle zone vallive del proprio reticolo idrografico con l'effetto di aumentare il livello di rischio idrogeologico.

Tra questi bacini in particolare si segnalano quelli del Fiume Cedrino e Posada in Baronia, del Rio Foddeddu, Pramaera, Pelao e Quirra in Ogliastra e del Fiume Temo in Planargia e Marghine. In tali ambiti si rendono necessarie azioni urgenti e radicali a scala di bacino per la difesa e sistemazione idrogeologica dei versanti e delle aste fluviali a maggior rischio attraverso la realizzazione di interventi coerenti con i contenuti e le finalità del Piano approvato, complementari agli interventi già attuati e in particolare contraddistinti da un carattere puntuale prettamente intensivo ed infrastrutturale.

In tale ottica assumono rilevanza gli interventi di sistemazione idraulico – forestale sui versanti a maggior rischio di erosione e pericolosità con particolare attenzione alle aree più montane del bacino idrografico interessato, laddove il contributo della vegetazione molto può in termini di diminuzione delle velocità di ruscellamento e stabilizzazione delle terre, prevedendo soprattutto tipologie di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica con tecniche di ingegneria naturalistica nel più ampio rispetto e criterio di compatibilità delle connotazioni naturalistica e paesaggistica dei luoghi. Il tutto in coerenza con le procedure di revisione e aggiornamento del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 al fine di consentire il mantenimento e l'efficacia nel tempo delle opere di sistemazione realizzate.

L'Assessore propone quindi che, stante la particolare situazione di criticità, negli ambiti territoriali dei bacini di cui all'allegato A è necessario dare urgente attuazione agli interventi di sistemazione di cui al programma di spesa contenuto nell'allegato B da realizzare sulla base delle linee guida che l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente dovrà indicare al soggetto attuatore al fine di sviluppare azioni, in coerenza con il Piano Forestale Ambientale regionale approvato.

L'Assessore propone altresì quale soggetto attuatore degli interventi l'Ente Foreste della Sardegna il quale, agendo prioritariamente in territori di proprietà pubblica vincolati o vincolabili allo stesso Ente, dati in concessione o in aree di proprietà privata interessate da intensi e gravi fenomeni di dissesto idrogeologico vincolate o vincolabili ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, può garantire unitarietà e coordinamento d'azione nonché tempi di realizzazione degli stessi interventi rapidi e compatibili con quelli imposti per la spendita dei fondi comunitari.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di coerenza espresso dall'Autorità di Gestione del POR Sardegna ed il parere di concerto



dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare il programma degli interventi, e della relativa spesa, contenuto nell'allegato B alla presente deliberazione secondo criteri di ripartizione effettuati sulla base dell'incidenza percentuale relativa a ciascun bacino idrografico rispetto al totale delle superfici di potenziale intervento individuate nell'allegato A. La spesa graverà sulle risorse finanziarie disponibili a valere sull'UPB S.04.03.004 Capp. SC04.0365 FR - SC04.0366 AS pari a € 19.565.554;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di predisporre le linee guida che dovranno essere seguite nella realizzazione degli interventi di difesa del suolo negli ambiti territoriali individuati nell'allegato A;
- di individuare quale soggetto attuatore degli interventi l'Ente Foreste della Sardegna.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

p. Il Presidente
Gianvalerio Sanna